

Objektyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **15 (1943)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Lo spirito offensivo dei capi e della truppa

(Col. Div. Ivo Gugger)

Lo spirito offensivo dei capi e della truppa è di importanza primordiale per il successo di qualsiasi azione bellica. Siamo un piccolo popolo, anche se riuniamo in noi tre grandi culture. E' ovvio ricordare che intendiamo difendere la nostra libertà e la nostra indipendenza fino all'ultimo uomo; ma come ciò debba avvenire, con l'impiego di tutte le nostre forze e della nostra volontà, è un argomento sul quale è d'uopo intrattenerci.

Lo spirito aggressivo di capi e truppa è oggi ancora di così grande importanza, che reputo mio dovere dedicare a questo tema una particolare attenzione. Su questo argomento voglio intrattenere per breve tempo il Loro interesse.

Quante volte ho mai udito esprimere l'opinione che il nostro esercito è solo in grado di difendersi. Per l'attacco gli mancherebbero i mezzi corazzati. Noi dovremmo quindi prepararci solo alla difesa, limitandoci a scavare le nostre postazioni, ed ivi aspettare finchè saremo attaccati. Per l'attacco le nostre truppe sarebbero troppo deboli. Al nostro esercito o a parti di esso non potrebbe mai arridere il successo.

* * *

E' perfettamente giusto che il nostro esercito si difenda nel vero senso della parola, si difenda contro qualsiasi attacco dal di fuori, da qualunque parte esso venga.